



STATUTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DELLA CITTA' DI UDINE

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente atto riguarda il Consiglio Comunale dei Ragazzi (di seguito CCR) della città di Udine.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è istituito dall'Amministrazione Comunale di Udine per favorire un'idonea crescita socio-culturale dei giovani nella piena consapevolezza dei loro diritti e doveri verso le Istituzioni e verso la comunità.
3. Il CCR si prefigge di accrescere la conoscenza del funzionamento del Comune, degli organi elettivi, dei servizi e delle realtà presenti sul territorio comunale.

Art. 2 – Scopi e compiti del CCR

1. Il CCR si propone di favorire, con tutti i mezzi a sua disposizione, la piena applicazione nella città di Udine, da parte dei cittadini, delle famiglie, del Comune e di ogni altro ente o soggetto pubblico e privato, dei seguenti principi sanciti dalla *Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia*:
 - a) art. 2: nessuna discriminazione
 - b) art. 3: affermazione del superiore interesse del bambino
 - c) art. 6: riconoscimento del diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino
 - d) art. 12: riconoscimento del diritto del bambino ad essere ascoltato su qualunque questione lo interessi e ad esprimere opinioni che gli adulti devono tenere in considerazione in relazione alla sua età e al suo livello di maturità.
2. Il CCR rappresenta tutti i cittadini udinesi di età non superiore ai 15 anni.
3. Il CCR esercita le sue funzioni sulla base del *mandato permanente* con cui il Sindaco, il Consiglio e la Giunta del Comune di Udine chiedono alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi di dar loro consigli utili per governare meglio la città, rappresentando le proprie esigenze ed esprimendo il punto di vista dei cittadini più piccoli, ma non meno importanti dei cittadini più grandi.
4. Il CCR persegue, pertanto, finalità di natura principalmente politica, ma svolge contemporaneamente anche compiti di natura educativa riferiti alla conoscenza della Costituzione italiana, alla pratica della democrazia partecipata, all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla convivenza e alla responsabilità civica.

Art. 3 – Durata e composizione del CCR

1. La durata in carica del CCR è di due anni dal momento in cui viene eletto (inizio anno scolastico) e la successiva elezione e nomina del nuovo CCR (non oltre il mese di dicembre del biennio successivo).
2. Il CCR è composto da bambini e ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 15 anni compiuti, appartenenti alle classi scolastiche di cui al successivo comma 4.
3. Il CCR è composto da un numero di consiglieri variabile da un minimo di 11 a un massimo di 30.
4. I consiglieri del CCR sono eletti dai bambini e dalle bambine, dai ragazzi e dalle ragazze che frequentano le seguenti classi delle scuole cittadine, indipendentemente dal Comune di residenza:
 - a) quarta e quinta della scuola primaria
 - b) prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado.
5. L'elezione dei consiglieri si svolge nelle scuole, ma non deve essere esclusa la possibilità per i bambini della città di designare alcuni loro rappresentanti anche in luoghi diversi dalle scuole e con modalità diverse dalle elezioni.
6. Le candidature saranno formate in modo che esse rappresentino per quanto possibile tutte le condizioni infantili e tutte le fasce d'età interessate, nonché un numero significativo di scuole e quartieri della città.
7. Le regole più minute per la presentazione delle candidature e lo svolgimento delle elezioni sono stabilite in un *regolamento elettorale del CCR* approvato dal CCR stesso, sulla base di un Atto di intesa con le istituzioni scolastiche cittadine riguardante l'organizzazione delle procedure elettorali. Il CCR può approvare modifiche al *regolamento elettorale* che saranno applicate nella successiva tornata elettorale.
8. Dopo tre assenze non giustificate alle sedute ufficiali, il consigliere decade.

Art. 4 – Ambiti e attività del CCR

1. Il CCR esercita funzioni propositive e consultive, nell'ambito delle materie di competenza. Si prefigge di far conoscere ai ragazzi il funzionamento del Comune, degli organi elettivi (Sindaco, Giunta e Consiglio), dei servizi e delle realtà del territorio comunale, contribuendone alla partecipazione democratica con lo scopo di favorire il senso di appartenenza alla comunità e l'educazione alla cittadinanza attiva.
2. Il CCR ha anche lo scopo di rendere consapevoli i ragazzi di essere parte integrante del territorio dando loro l'opportunità di far ascoltare la loro voce, le loro idee e il loro punto di vista all'Amministrazione Comunale quali risorse preziose per la comunità.
3. Gli ambiti di competenza del CCR sono: cultura e spettacolo, scuola e istruzione, sport e tempo libero, aggregazione giovanile, solidarietà, ambiente e territorio, sicurezza.
4. L'attività di progettazione e coordinamento del CCR deve garantire il processo di discussione democratica e tutelare i componenti da ogni forma di strumentalizzazione.

5. Il lavoro del CCR può essere suddiviso in gruppi di lavoro che avranno il compito di formulare in modo libero e autonomo delle proposte concrete sull'argomento scelto. Ogni gruppo presenterà all'interno del CCR le proprie decisioni e iniziative, condividendo finalità e obiettivi.
6. Il CCR tiene rapporti con:
 - a) gli organismi locali
 - b) i docenti e gli organi scolastici
 - c) gli enti presenti sul territorio le cui competenze rientrino nell'ambito di quelle del CCR.

Art. 5 – Sede del CCR

1. Il CCR si riunisce periodicamente in un luogo apposito, preferibilmente fisso, individuato fra le sedi di cui dispongono il Comune e le scuole.
2. La sede prescelta deve essere adeguata all'esercizio di tutte le funzioni del CCR e quindi deve consentire lo svolgimento di riunioni, attività di laboratorio, animazione e ricerca ed essere opportunamente attrezzata con una o più postazioni multimediali complete di accesso alla rete Internet.
3. Le sedute pubbliche del CCR si svolgono presso la Sala del Consiglio Comunale.

Art. 6 – Funzionamento del CCR

1. Il CCR si riunisce in seduta pubblica, di norma in orario extra-scolastico, tutte le volte che i giovani consiglieri lo riterranno opportuno e per un minimo di 8 volte nel corso del suo mandato biennale. Tra le sedute è compresa una seduta di insediamento, una seduta per programmare i forum, una seduta con il Sindaco e la Giunta per presentare il lavoro in corso di svolgimento da parte del CCR nonché i progetti e le proposte comprese nel programma di attività e almeno una seduta allargata al Consiglio comunale.
2. Le sedute del CCR sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri.
3. Nel CCR di regola non si vota, in quanto il processo decisionale mira al raggiungimento della condivisione sui contenuti della decisione, ma le votazioni sono comunque ammesse, nei casi in cui i consiglieri presenti lo ritengano uno strumento funzionale.
4. Un consigliere eletto nel CCR può eventualmente essere sostituito seguendo il primo dei criteri qui indicati in ordine di priorità:
 - a) candidato primo dei non eletti nell'Istituto comprensivo di appartenenza del consigliere uscente
 - b) candidato primo dei non eletti nell'ordine di scuole cui appartiene il consigliere uscente
 - c) candidato primo dei non eletti in assoluto.
5. L'Amministrazione Comunale, attraverso i propri uffici, organizza e coordina il CCR nelle attività previste e in particolare cura l'informazione, organizza le elezioni, assiste e anima le sedute ed i forum, favorendo i contatti del Consiglio con le scuole e gli altri CCR.

6. È sempre ammessa la partecipazione alle sedute del CCR del Sindaco o di un suo delegato; di regola la partecipazione di adulti alle sedute del CCR non è ammessa, salvo casi in cui essa non sia espressamente prevista dal regolamento del CCR oppure sia richiesta dai consiglieri del CCR.
7. Su richiesta degli insegnanti, è possibile prevedere la presenza alla seduta della classe di appartenenza di un consigliere.
8. L'attività del CCR si svolge mediante sedute, forum, incontri e gruppi di lavoro che si possono svolgere in una sede specifica o presso le scuole di appartenenza (sia in orario scolastico che extrascolastico), manifestazioni e iniziative esterne nonché mediante incarichi individuali ai singoli consiglieri svolti in autonomia, di regola in ambito scolastico.

Art. 7 – Organi del CCR

1. Il CCR non prevede ruoli gerarchici, ma solo incarichi di responsabilità e di lavoro relativi:
 - a) alla rappresentanza del CCR all'esterno
 - b) al coordinamento delle attività dei gruppi di lavoro
 - c) alla conduzione delle sedute: in questo caso il nominativo dell'incaricato con funzione di moderatore e/o verbalizzante viene sorteggiato ad ogni seduta
 - d) a specifici progetti
 - e) alla guida di ogni gruppo di lavoro e simili.
2. Tutti gli incarichi sono affidati a seguito di una espressa decisione dell'intero Consiglio.

Art. 8 – Funzioni e poteri del CCR

1. Il CCR:
 - a) può proporre al Consiglio Comunale la modifica del presente Statuto
 - b) può esprimere il proprio punto di vista su ogni aspetto della vita cittadina, in particolare su questioni e proposte vicine agli interessi e alle esigenze dei cittadini più giovani
 - c) esprime pareri su qualunque argomento, atto, decisione da prendere, ogni qualvolta essi siano richiesti da parte di Sindaco, Giunta e Consiglio
 - d) può formulare richieste e proposte a Sindaco, Giunta, Consiglio e Dirigenti comunali e ha diritto di ricevere esauriente e tempestiva risposta
 - e) approva il *Regolamento elettorale del CCR* e le sue modifiche ed integrazioni
 - f) può darsi un proprio regolamento di funzionamento che approverà con voto unanime dei suoi consiglieri; può approvare modifiche ed integrazioni al suddetto regolamento
 - g) può chiedere l'audizione nelle sue sedute di Sindaco, Assessori, Presidente Consiglio e dirigenti comunali
 - h) realizza progetti e iniziative anche offerte al pubblico con le risorse (finanziarie, materiali, organizzative e tecniche) messe a sua disposizione dal Comune ed eventualmente da altri soggetti della comunità locale (famiglie,

altri enti, aziende, scuole, ecc.), avvalendosi sul piano operativo dei competenti uffici comunali

- i) può mantenere contatti o collegamenti con altri CCR in ambito regionale, nazionale, europeo ed extraeuropeo
- j) ha il diritto di dare adeguata comunicazione pubblica delle sue attività attraverso un apposito foglio informativo, le bacheche scolastiche e comunali, il sito istituzionale del Comune, i siti Internet delle scuole e la stampa locale e nazionale per il tramite dell'ufficio stampa del Comune di Udine
- k) cura la documentazione di tutta la sua attività, avvalendosi degli uffici comunali.

Art. 9 – Rapporto con l'Amministrazione comunale

1. L'A.C. si impegna ad accogliere per ogni mandato di attività del CCR almeno una delle proposte o a realizzare almeno uno dei progetti approvati dal CCR.
2. Gli organi del Comune sono gli interlocutori principali del CCR e si impegnano a favorire l'ascolto costante di tutte le sue istanze e la loro valorizzazione nei processi decisionali dell'ente.
3. Gli uffici comunali assicurano tutto il supporto organizzativo, gestionale, tecnico e amministrativo necessario per un efficace, regolare e tempestivo svolgimento delle attività istituzionali del CCR.
4. L'A.C. riconosce alle iniziative del CCR il carattere istituzionale, accordando tutte le agevolazioni previste.
5. Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale assicurano la massima disponibilità e partecipazione alle attività del CCR.

Art. 10 - Rapporto con le scuole cittadine

1. L'A.C. propone alle scuole cittadine uno specifico Atto di Intesa per lo svolgimento delle elezioni del CCR al fine di favorire la massima partecipazione dei ragazzi attraverso le candidature e l'esercizio del voto.
2. L'attività del CCR è orientata a favorire la più estesa ed attiva partecipazione delle istituzioni ai progetti, alle iniziative e ai forum in essa previsti, nonché l'inserimento degli stessi nel POF territoriale.

Art. 11 – Ruolo dei familiari dei consiglieri del CCR

1. I familiari dei consiglieri si adoperano per favorire la partecipazione costante degli stessi alle attività del CCR.
2. I familiari possono essere chiamati dal CCR a collaborare, secondo le proprie possibilità e competenze, a specifiche iniziative.

Art. 12 – Risorse finanziarie ed altre dotazioni del CCR

1. Il CCR può essere dotato dall'A.C. di risorse finanziarie che utilizzerà per la realizzazione di microprogetti e iniziative anche aperte al pubblico
2. L'A.C. provvede all'assegnazione di pagine web e/o di uno specifico blog per la diffusione delle informazioni sul CCR.

3. Ogni consigliere eletto nel CCR ha diritto ad una dotazione di base che può comprendere:
- a) una copia della Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
 - b) una copia della Costituzione Italiana
 - c) una copia dello Statuto del Comune di Udine
 - d) una copia del presente Statuto
 - e) un atto di nomina sottoscritto dal Sindaco
 - f) un tesserino di riconoscimento dello status di consigliere
 - g) un'agenda del consigliere con recapiti e contatti utili allo svolgimento dell'attività del CCR
 - h) un eventuale ulteriore elemento di riconoscimento che indichi l'appartenenza al CCR di Udine.